

Consiglio di Bacino "LAGUNA DI VENEZIA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E PLURIENNALE 2015 – 2017

RELAZIONE FINANZIARIA

Il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, costituito sotto forma di Convenzione tra i comuni partecipanti, è un Ente pubblico locale avente personalità giuridica e rientra nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

L'ordinamento contabile e finanziario applicato al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia trova fondamento nella parte II del TUEL (D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.) e nei principi contabili così come approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, come riportato all'art. 17 della Convenzione per la cooperazione tra gli Enti locali partecipanti compresi nell'Ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia" che prevede il rinvio alla vigente legislazione per i comuni per le materie non disciplinate dalla Convenzione.

Nel corso dell'anno 2015 il Consiglio di bacino, al pari degli enti territoriali, sarà interessato dalla riforma della contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011, che prevede:

- a) L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- b) L'obbligo di iscrizione delle entrate al lordo anche dei crediti di dubbia esigibilità;
- c) L'introduzione di nuovi schemi di bilancio.

Il percorso individuato dal D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2011 prevede che nel 2015 gli enti applichino i nuovi principi utilizzando i vecchi schemi per il bilancio autorizzatorio, cui affiancheranno i nuovi schemi dal punto di vista conoscitivo.

In particolare, quindi, per il Consiglio di bacino:

- a) Lo schema di bilancio è stato redatto utilizzando i vecchi schemi di cui al D.P.R. 194/1996 applicando i nuovi principi;
- b) Non è attivato il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Consiglio di bacino non gestisce entrate che possono dar luogo a crediti inesigibili;
- c) Non è previsto il Fondo Pluriennale Vincolato non essendo iscritte a bilancio opere pubbliche;
- d) Nel corso dell'esercizio 2015 si provvederà ad approvare il bilancio anche secondo i nuovi schemi ai fini conoscitivi nonché ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui.

Il bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015- 2017 viene redatto nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione e dei principi normativi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda i criteri di applicazione dei limiti di spesa, il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stato predisposto tenendo conto come valore di riferimento il bilancio assestato dell'esercizio 2014.

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

L'avanzo di amministrazione 2013 ammonta complessivamente ad € 2.406.596,89. Esso contiene economie di spese non vincolate e pertanto è utilizzabile previa deliberazione dell'Assemblea del Consiglio, secondo le disposizioni di legge vigenti, senza l'obbligo di osservare alcun vincolo di destinazione. Nel corso del corrente esercizio 2014 parte del sopra citato avanzo pari a complessivi € 560.000,00 è stato applicato per l'estinzione anticipata del mutuo per l'acquisto della sede dell'Ente e per il finanziamento di spese di investimento relative ad incarichi professionali esterni necessari alla realizzazione della revisione del Piano d'Ambito. Inoltre con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 921/XII di verbale del 13.10.2014 che approva lo schema di transazione con Veneto Acque S.p.A. è stato previsto lo stralcio di residui attivi nei confronti di Veritas S.p.A. per € 1.060.644,30. La somma rimanente, pari a complessivi € 785.952,59 è applicabile al bilancio 2015.

In particolare si ricorda che l'utilizzo dell'avanzo è puntualmente disciplinato dall'art. 187 e successive modifiche e integrazioni che prevede le seguenti fattispecie:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento.

Al bilancio di previsione non viene applicato avanzo di amministrazione.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

L'art. 16 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino prevede che le spese di funzionamento siano coperte dagli enti locali partecipanti mentre solo una quota parte è coperta dai proventi tariffari così come stabilito dalla normativa nazionale e dalle deliberazioni dell'AEEG.

Il Bilancio 2015, a seguito dell'attività di rianalisi della spesa già effettuata per il previsionale 2014 con scelte gestionali finalizzate alla sua riduzione, prevede una ulteriore diminuzione della quota di tariffa da trasferire per il funzionamento del Consiglio, che si riduce ad € 600.000,00 rispetto ad € 665.000,00 del 2014 e ad € 896.000,00 quale quota consolidata negli anni precedenti.

Ad oggi le entrate da trasferimenti correnti, di cui al capitolo 2050002, sono costituite esclusivamente dal trasferimento del Gestore della quota ricavi da tariffa da destinare al funzionamento del Consiglio di Bacino. Il loro ammontare complessivo per l'esercizio 2015, pari ad € 600.000,00, è in riduzione di € 65.000,00 rispetto all'esercizio 2014 e deriva sia da una politica di ottimizzazione della spesa, sia dalla volontà di inserire in tariffa i reali costi della struttura.

Per l'esercizio 2015 i Gestori verseranno rispettivamente i seguenti importi quale quota parte delle spese di funzionamento per l'esercizio 2015, calcolata rapportando € 600.000,00 al numero di abitanti delle rispettive aree:

- Veritas s.p.a. € 502.119,00, a fronte di € 574.596,00 nel 2014;
- Asi € 97.881,00, a fronte di € 90.404,00 nel 2014 (calcolato su 10 mesi).

Posto peraltro che il PEF e le tariffe 2015 dei gestori tengono conto di un importo pari ad € 556.515,00 per Veritas S.p.A. e di € 108.485,00 per ASI S.p.A., la differenza di € 54.396,00 per Veritas S.p.A. e di € 10.604,00 per ASI S.p.A. costituisce voce di debito delle società da considerare nei conguagli tariffari.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate del titolo III sono costituite:

1. dagli interessi attivi sul conto corrente bancario in regime di Tesoreria Unica, nella cui voce specifica è stata inserita la somma complessiva di € 100,00 quale valore precauzionale ipotetico di incasso;
2. dai recuperi vari di spesa nella cui voce di bilancio si prevedono introiti per complessivi € 300,00;
3. da € 300,00 per eventuali entrate diverse.

ANTICIPAZIONI DI CASSA.

Al titolo V, entrate per anticipazioni di prestiti, sono stati inseriti € 200.000,00 per eventuali anticipazioni da parte della Tesoreria dell'Ente qualora si verificassero deficit di cassa. Tale valore è stato calcolato ai sensi dell'art. 222 co. 1 "Anticipazioni di tesoreria", ovvero rientra nei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente al bilancio di competenza.

Il relativo importo viene inserito a bilancio in quanto previsto dalla vigente normativa e non a fronte di una reale esigenza, posto che la situazione finanziaria dell'ente non fa presumere la necessità del ricorso a tale strumento.

ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

In questo titolo, il VI nella struttura del bilancio, rientrano tutte le entrate che rappresentano dei debiti e contemporaneamente dei crediti per l'Ente. Il volume complessivo è di € 287.000,00 ed è così suddiviso:

- ritenute previdenziali ed assistenziali al personale € 95.000,00
- ritenute erariali € 95.000,00
- altre ritenute al personale e per c/terzi € 10.000,00
- rimborso spese per servizi per conto di terzi € 80.000,00
- rimborso di anticipazioni di fondi economici € 7.000,00

SPESE

Parte corrente

Il volume complessivo delle spese, al netto dell'anticipazione di cassa e delle partite di giro, è di € 600.700,00, le quali trovano copertura con le entrate relative ai primi tra titoli di bilancio nel rispetto del principio del pareggio di bilancio. Rispetto alla previsione dell'esercizio 2014 vi è stata una riduzione complessiva della spesa pari ad 62.050,00.

Qui di seguito si fornirà un dettaglio delle spese suddivise per intervento.

Intervento 1090401 "Personale"

In tale intervento vi è stata una diminuzione di spesa pari a complessivi € 30.900,00 rispetto al valore previsionale dell'esercizio 2014. La spesa complessiva, per quanto riguarda il tabellare, prevista per il personale dipendente dell'area comparto e dirigenziale ammonta ad € 240.500,00 mentre gli oneri riflessi ammontano ad € 76.000,00. La voce relativa al tabellare rimane inalterata poiché prevede la figura di un Direttore su base annua e a tempo pieno, ciò per non alterare l'aspetto informativo del bilancio sulla base del principio della continuità dello stesso. Ovviamente per l'anno 2014 le spese che si sono registrate sono state inferiori alla luce dell'attuale situazione che vede il Direttore in distacco dal comune di Venezia a tempo parziale.

La maggiore riduzione prevista per l'esercizio 2015 è costituita dallo stralcio di € 22.500,00 relativi agli incentivi sulla progettazione e pianificazione che trovavano il loro fondamento giuridico nell'art. 92 commi 5 e 6 del D.lgs 163/2006, articolo ora abrogato con l'art. 13 del D.L. 90/2014. Il costo degli

oneri riflessi è in leggera diminuzione con un calo di € 6.000,00 rispetto al previsionale 2014 in quanto segue, proporzionalmente, la diminuzione della voce relativa all'incentivazione di cui sopra.

La previsione per il salario accessorio è in leggera diminuzione rispetto al valore previsionale 2014: 26.000,00 rispetto ai 27.000,00 € del 2014. Diminuiscono anche gli stanziamenti per le trasferte e missioni del personale € 1.500,00 rispetto ai 3.000,00 del 2014, il fondo per lo straordinario diminuisce di € 1.000,00 passando a € 3.000,00 rispetto ai 4.000,00 € del 2014 mentre la spesa per gli assegni relativi ai nuclei familiari incrementa leggermente passando a € 8.000,00 da 6.900,00 € del 2014.

Intervento 1090402 "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime"

Anche per l'intervento "02" si registra una leggera diminuzione della previsione della spesa: € 8.200,00 contro 8.550,00 € del 2014. La spesa è così suddivisa:

Acquisto di giornali e riviste	3.000,00
Altri Beni di consumo	1.000,00
Acquisto di carta e cancelleria	1.500,00
fondo economale acquisto beni	2.500,00
spese minute del servizio di tesoreria	200,00

Per una dettagliata analisi si rimanda all'allegata relazione sul piano degli acquisti 2015.

Intervento 1090403 "Prestazioni di servizi"

L'intervento "03" subisce una netta diminuzione passando da € 207.000,00 dell'asestato 2014 ad € 176.000,00.

Le voci di spesa sono le seguenti:

1	Spese per Organi Istituzionali	12.000,00
2	Incarichi professionali esterni	52.000,00
3	Utenze	16.000,00
4	Spese per pulizie	5.000,00
5	Buoni pasto personale	2.500,00
6	Contratti di manutenzione	23.000,00
7	Pubblicità, manifesti, depliants	1.500,00
8	Spese per portali web	3.000,00
9	Spese per quote associative	12.500,00
10	Incarichi legali	10.000,00
11	assicurazioni varie	7.000,00
12	fondo economale per servizi	2.500,00
13	Altre prestazioni di servizi	5.000,00
14	Spese per formazione	4.000,00
15	Manutenzione ordinarie immobili, non ricorrenti	10.000,00

Andiamo ad analizzare le principali voci di spesa sopra elencate.

Relativamente alle spese per organi Istituzionali si registra una leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2014, con uno stanziamento complessivo di € 12.000,00 anziché € 13.500,00, il quale ricomprende un accantonamento di € 2.000,00 per il rimborso spese al Comitato Istituzionale in occasione delle riunioni presso la sede del Consiglio (o in altro luogo al di fuori del Comune di residenza del componente del Comitato), con l'applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 846/IX di verbale del 30.10.2012 e un accantonamento di € 10.000,00 per la copertura del compenso e dei rimborsi spese di viaggio per il Revisore unico dei Conti, così come stabilito con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 575/XI di verbale del 26.07.2013.

L'art. 1 comma 6 del D.L. 101 del 31/08/2013 prevede che nel bilancio di previsione o strumento equipollente siano previsti specifici capitoli per il conferimento di incarichi di studio e consulenza.

L'art. 1 comma 5 del decreto legge 101/2013 dispone anche un limite di spesa per i suddetti incarichi, ovvero per l'esercizio 2015 la spesa per studi e consulenze non può essere superiore all'75 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 che a sua volta era stato definito dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 nel 20 % della spesa relativa agli incarichi di studio e consulenza del 2009. La spesa prevista per gli incarichi esterni per l'esercizio 2015 ammonta a complessivi € 52.000,00, in diminuzione rispetto ai 64.000,00 € del bilancio assestato 2014 e all'interno del limite di € 135.970,65, così come calcolato secondo le disposizioni della vigente normativa. Tuttavia va considerato che non tutti gli affidamenti previsti nelle suddette voci di bilancio saranno configurabili come consulenze o studi. Sono in particolare previste le seguenti fattispecie:

- Incarico a società specializzata nel settore tariffario per il supporto agli adempimenti previsti dall'AEEG in merito alla tariffa 2016/2017;
- Eventuali ulteriori incarichi nell'ambito delle attività di rivisitazione del Piano d'Ambito.

Lo stanziamento risulta in ogni caso contenere un importo di circa 25.000,00 € che, allo stato attuale, non sono ancora stati destinati e che costituiscono fondo per eventuali necessità in corso d'anno.

Le spese per le utenze sono di complessivi € 16.000,00 e sono in leggera diminuzione rispetto al valore assestato 2014 di € 18.000,00. Tale diminuzione è prevalentemente dovuta alla chiusura dei contratti di telefonia mobile con l'attuale gestore. Esse sono costituite principalmente da:

- spese per fatturazione energia elettrica € 5.000,00
- spese per servizio idrico integrato e rifiuti € 2.800,00
- spese per telefonia fissa, connettività internet € 6.600,00
- varie spese di funzionamento (spese condominiali luci, condominio Cimabue, Dese Sile, ecc) € 400,00.

Relativamente alla sopra indicata spesa per la fornitura dell'energia elettrica l'ente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, sta effettuando un'analisi del contratto in essere e alla comparazione dei costi previsti dallo stesso con le condizioni economiche e contrattuali previste dalle convenzioni Consip attualmente attiva, al fine di verificare se vi sono i presupposti per il recesso dai contratti in essere ai sensi dell'art. 1 comma 13 del sopra citato D.L. 95/2012.

Le spese per pulizie sono previste con un costo complessivo di € 5.000,00, in leggera riduzione rispetto al 2014, anno in cui la spesa si è assestata ad € 5.500,00 rispetto ad uno storico ante 2014 di € 11.543,40.

Le spese previste per i contratti di manutenzione sono in netto calo rispetto al 2014 il cui valore assestato è di € 35.000,00, mentre lo stanziamento previsto per l'esercizio 2015 è di € 23.000,00. Tale risparmio è dovuto principalmente all'adesione alla convenzione Consip "Fotocopiatori 23", con la fornitura in noleggio di 36 mesi di un fotocopiatore multifunzione che ha consentito una riduzione annua della spesa per noleggio e manutenzione rispetto al precedente contratto stipulato con altro operatore economico pari a complessivi € 7.000,00, il cui costo peraltro, è stato imputato al corretto intervento 04 "utilizzo beni di terzi". Le ulteriori economie di spesa si registrano nel contratto per la manutenzione degli impianti di climatizzazione della sede, con un risparmio di € 671,00 rispetto al precedente contratto e nel contratto relativo alla manutenzione hardware e software della dotazione informatica dell'Ente, con una riduzione della spesa di € 586,00.

Le principali spese per i contratti di manutenzione, pertanto, riguardano:

- il noleggio e la manutenzione di un plotter per complessivi € 4.900,00 (contratto attivato nel settembre 2013);
- la manutenzione del software Dukenet relativo alla gestione del protocollo, (contratto attivato a dicembre 2012), per € 3.700,00;
- l'accantonamento per la spesa presunta relativa alle copie eccedenti delle stampanti pari ad € 2.500,00.
- il contratto di manutenzione del nuovo centralino dell'Ente e il costo per la manutenzione del nuovo firewall della rete informatica dell'Ente per un importo complessivo stimato di € 1.500,00 circa;
- il contratto di manutenzione annuale degli impianti di condizionamento, la cui procedura di affidamento si espletterà a settembre dell'esercizio 2015 e si prevede una spesa di € 700,00 circa;
- il contratto di manutenzione hardware e software delle dotazioni informatiche dell'Ente, la cui procedura di affidamento si espletterà nel corso del mese di marzo/aprile e si prevede un costo complessivo di € 2.300,00;
- manutenzioni ordinarie previste per gli estintori con la relativa revisione per € 110,00 circa;
- eventuali manutenzioni hardware e software (applicativi per uffici tecnici) € 7.000,00;

Nel 2015 si consolidano anche i risparmi di spesa per la gestione del ciclo paghe e per contratti di assistenza sul software contabile, passando da una spesa di € 20.000,00 nel 2013 all'attuale previsione di € 3.355,00 nel 2015.

Va rilevato che la creazione di una ulteriore specifica voce di bilancio: "Manutenzione ordinarie immobili, non ricorrenti", consente una migliore rendicontazione ed imputazione di bilancio per interventi di manutenzione diversi dai suddetti contratti ordinari di manutenzione, con la conseguente migliore distribuzione della spesa all'interno dell'intervento di bilancio.

Le spese per l'iscrizione alle associazioni cui l'ente aderisce, ovvero A.n.e.a. (Associazione nazionale Autorità e enti d'Ambito) € 3.500,00, e Cica (Centro internazionale Civiltà dell'Acqua) € 4.000,00 sono rimaste inalterate rispetto all'esercizio corrente così come invariata. Si registra invece una riduzione per la spesa relativa alla commissione pubblicitaria conferita annualmente alla Seat Pagine Gialle: la spesa prevista infatti è di € 4.392,00, invariata rispetto all'esercizio 2014.

Sono stati stanziati € 10.000,00 per eventuali ulteriori spese di istruttoria relativamente all'attuale incarico legale conferito per il ricorso 559/14 presentato presso la Corte d'Appello da T.C..

Relativamente alla voce delle assicurazioni non sono previste variazioni sostanziali rispetto al corrente esercizio, si registra un leggero incremento di € 1.000,00. Nel dettaglio le attuali polizze assicurative attive che si prevede di rinnovare sono le seguenti:

- € 2.600,14 copertura per i componenti del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino per il rischio "in itinere" e responsabilità RCT;
- € 871,75 copertura assicurativa per la sede dell'Ente e per il personale dipendente, con la riduzione del 5% del contratto in applicazione del D.L. 66/2014, art. 8 comma 8 lett. a);
- € 667,46 assicurazione per autovettura ente, già ridotta nel corso dell'attuale esercizio dai precedenti € 1.850,00, con relativo cambio dell'Assicurazione;

Le spese per la formazione del personale dipendente si mantengono anche nel 2015 con lo stesso valore rispetto al bilancio assestato 2014. Tale voce di spesa prevede la partecipazione di tutto il personale dipendente ai corsi di formazione per l'aggiornamento professionale e normativo relativamente alle proprie competenze all'interno dell'Ente.

Per una dettagliata analisi si rimanda all'allegata relazione sul piano degli acquisti 2015.

Intervento 1090404 "Utilizzo beni di terzi"

La spesa prevista per tale intervento è aumentata di 1.200,00 € rispetto al valore del bilancio assestato pari ad € 6.000,00 e comprende la locazione di due garage:

- uno per il ricovero dell'autovettura al costo annuale di € 698,70 in diminuzione rispetto al valore del 2014 poiché è stata applicata la riduzione del 15% sul canone d'affitto come previsto dall'art. 24 comma 4, lett. a) del D.L. 24/04/2014 n. 66;

- uno ad uso magazzino per il materiale cartaceo dell'Ente, al costo annuale di € 867,00 per l'esercizio 2015 anziché € 1.020,00 previsti nel 2014, poiché sarà applicata la medesima riduzione di legge.

La spesa relativa alla voce noleggio macchinari e attrezzature comprende il costo per la stampante/fax dell'Ente pari ad € 2.152,08 annui sino ad ottobre 2017 con contratto stipulato con adesione alla Convenzione Consip (di cui si è detto sopra) e di una seconda stampante fax per € 3.700,00.

Intervento 1090406 "Interessi passivi ed oneri finanziari diversi"

La spesa prevista per tale intervento è stralciata dal bilancio 2015 poiché nel corso del corrente esercizio 2014 sarà estinto anticipatamente il mutuo relativo all'acquisto della sede dell'Ente (vedi sotto).

Intervento 1090407 "imposte e tasse"

Il presente intervento prevede due voci di spesa: Irap e imposte e tasse diverse. L'Irap è calcolato secondo le percentuali di legge sul costo del personale ad esclusione delle voci relative alle trasferte ed agli assegni per il nucleo familiare, la somma prevista per l'esercizio 2015 è identica all'asestato 2014 ovvero € 26.000,000. Anche lo stanziamento per le imposte e tasse diverse è rimasto invariato ed ammonta ad € 3.500,00. Tale voce prevede sostanzialmente il pagamento dell'IMU relativamente alle sede del Consiglio di Bacino. Nel 2014 per la suddetta tassa sono stati versati € 3.168,00.

Intervento 1090408 "Oneri straordinari della gestione corrente"

Tale intervento prevede due voci:

1. "spese di soccombenza", inserita precauzionalmente nell'eventualità vi siano spese di giudizio a seguito di cause perse, la somma cui somma stanziata è di € 100,00;
2. "oneri straordinari vari" pari a complessivi € 3.000,00 per i pagamenti di eventuali oneri che si presentassero nel corso del 2015.

Intervento 1010811 "Fondo di riserva"

L'art. 166 del TUEL prevede che gli enti locali iscrivono in bilancio di previsione un fondo di riserva per fronteggiare esigenze straordinarie ovvero per integrare gli stanziamenti di spesa corrente le cui previsioni si rivelino inadeguate alle esigenze. Lo stanziamento deve essere compreso tra 0,30 e il 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Consiglio di Bacino ha stanziato per il 2015 l'importo di € 10.500,00 pari all'1,77 % delle spese correnti.

Parte in conto capitale

Per la parte in conto capitale della spesa, è stata inserita uno stanziamento complessivo di € 9.000,00 relativo all'intervento 209045 "Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche".

Il Consiglio di Bacino ha l'obiettivo di dotarsi di strumentazione e accessori necessari alla messa in sicurezza degli ambienti di lavoro e dei propri dati.

Sono state individuate le seguenti principali criticità oggetto di eventuale approfondimento e relativa spesa nel corso del 2015:

La prima è relativa alla possibilità che la sede del Consiglio di Bacino sia colpita da potenziali eventi di allagamento, come avvenuto il 26 settembre 2007. A tal fine è opportuno attrezzare il Server Cabinet in modo che tutto l'IT equipment sia sollevato da terra e posizionato su tavolo previo acquisto di apposito mobilio.

Un'altra criticità è costituita dal mancato sistema antincendio. In linea con quanto previsto dalle leggi e normative vigenti, i sistemi antincendio devono poter garantire la sicurezza negli ambienti a uso tecnologico e non. Pertanto, oltre al piano antincendio con mezzi estinguenti mobili e idranti, è opportuno che il Data Center sia provvisto di una centrale del sistema di rilevazione incendi in grado di coordinare e gestire automaticamente la sensoristica di rilevazione fumi e spegnimento.

Per aumentare il livello di sicurezza fornito dalle normali procedure adottate per evitare l'accesso indesiderato di persone entro il perimetro di sicurezza esterno ed interno può essere installato un sistema antifurto a protezione del perimetro di sicurezza interno.

Infine, l'aumento del livello di sicurezza contro la perdita di dati in fase di custodia dei backup delocalizzati consiste nell'acquisto di apposito armadietto/cassaforte ignifugo da collocare in magazzino e in sede.

Intervento 3010301 "Rimborso anticipazioni di cassa"

Per tale intervento si rimanda alla descrizione effettuata nella Parte entrata della relazione costituendo con essa una partita di giro.

Intervento 3010303 "Spese per rimborso di prestiti"

In questo intervento, l'ultimo del bilancio, si inseriva la spesa prevista per quota capitale del mutuo contratto dall'Ente per l'acquisto della sede. L'art. 5 del contratto di mutuo, prevede che il rimborso

del prestito avvenga in 40 rate semestrali a partire da giugno 2005 aventi quota capitale fissa pari ad € 16.250,00. Il suddetto mutuo sarà estinto anticipatamente nel corso del corrente esercizio 2014 (si prevede entro dicembre) come previsto con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 922/XIII di verb. del 13.10.2014.

Per quanto riguarda gli stanziamenti del bilancio pluriennale non vi sono differenze rispetto al previsionale 2015.

Per ciò che concerne gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 co. 6, si può osservare che il bilancio di previsione 2015 rispetta il principio del pareggio complessivo. Le entrate dei primi tre titoli, nel caso del Consiglio titolo II e III, finanziano le spese correnti e le quote di ammortamento del mutuo, mentre la differenza, ovvero l'avanzo della gestione corrente, viene utilizzato per finanziare le spese in conto capitale:

entrate correnti primi tre titoli	600.700,00
Spese correnti	581.700,00
Differenza entrate meno spese correnti	19.000,00
Quota capitale mutuo	0,00
Risultato gestione corrente meno quota mutuo	19.000,00
Spese in conto capitale	19.000,00
Totale entrate meno spese	0,00

Allegati n. 1 "Relazione sul Piano degli acquisti 2015"

IL DIRETTORE
DR. Nicola Nardin